



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/1 DEL 29.04.2020

Oggetto: Misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale in concomitanza con la crisi epidemiologica Covid-19. Indirizzi operativi per la costituzione tramite BEI e il finanziamento del Fondo di debito denominato "Emergenza imprese".

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020, con la quale è stato approvato il quadro generale delle misure urgenti per il sostegno al sistema produttivo regionale, a seguito dell'emergenza socio-sanitaria causata dalla progressiva diffusione anche in Sardegna del Covid-19. Oltre alla crisi sanitaria, sottolinea il Presidente, l'emergenza epidemiologica ha generato una profonda crisi produttiva, capace di acuire la già fragile situazione economica della Sardegna e di minacciare la continuità dell'attività di impresa e il mantenimento dell'occupazione, a seguito della fermata obbligatoria di tutti i comparti dell'economia regionale. L'effetto negativo generato dalle misure di contenimento della diffusione del virus ha determinato un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie delle imprese, con una inevitabile contrazione del credito offerto e un possibile peggioramento dei termini proposti dagli intermediari finanziari per il finanziamento, da cui scaturisce l'esigenza di intervenire rapidamente per consentire la ripresa economica nel territorio regionale.

Il Presidente richiama, a tale proposito, i principali provvedimenti emergenziali adottati dal Governo italiano, dalla Commissione europea e dalla Regione Autonoma della Sardegna per contrastare la crisi:

- il decreto legge n. 18 del 17.3.2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- il decreto legge n. 23 del 8.4.2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli



Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- la Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19” del 20.3.2020;
- la legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di stabilità 2020).

All'interno del quadro normativo delineato, il Presidente, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 13/11 del 17.3.2020, accanto alle iniziative legate al potenziamento del sistema regionale delle garanzie e agli interventi di finanza innovativa, ritiene necessario istituire uno strumento finanziario destinato all'erogazione diretta di prestiti alle imprese.

In questa direzione hanno operato gli uffici regionali, avviando contatti con la Banca europea degli investimenti, collaborazione che ha visto la definizione di una proposta in merito all'utilizzo dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE), e ulteriori risorse regionali aggiuntive da destinare alle grandi imprese, per l'implementazione di uno strumento indirizzato all'offerta di finanziamenti sia a breve sia a medio-lungo termine. Il rapporto con la BEI, già avviato attraverso la firma di un Memorandum of Understanding nel 2018 consente, in un quadro di collaborazione istituzionale, di creare un apposito Fondo di debito denominato “Emergenza imprese”, da costituire nella modalità di “Fondo di Fondi”.

Il Fondo, in particolare, opererà su linee di finanziamento di breve, medio e lungo termine dedicate a:

- a) investimenti, sotto forma di prestiti per il sostegno e il rafforzamento della produzione delle imprese impegnate direttamente al contrasto del Covid-19 o appartenenti alle filiere strategiche per le quali occorre garantire il mantenimento della capacità produttiva a livello regionale;
- b) capitale circolante, sotto forma di prestiti per il supporto alle spese operative e di gestione, generate da esigenze di liquidità, per consentire il pagamento ad esempio dei dipendenti e dei fornitori e la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro, e altri interventi divenuti indispensabili per la fase di riavvio complessivo delle attività.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone di articolare il meccanismo di finanziamento delle imprese su 4 tipologie di prodotti finanziari, attraverso la combinazione di prestiti e di sovvenzioni per l'abbuono degli interessi sul capitale erogato, secondo le modalità stabilite dal “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia



nell'attuale emergenza del Covid-19", o di qualsiasi altro regime di aiuti di Stato attivato dalla Regione Sardegna, come sarà precisato nella Strategia di investimento dello strumento finanziario. Non saranno introdotti limiti massimi o minimi per il numero di progetti finanziabili. La durata massima dei prestiti sarà di 15 anni con un importo massimo erogabile pari a euro 5.000.000.

I prestiti potranno essere richiesti sia per nuova finanza sia per la ristrutturazione di esposizioni esistenti nei limiti di quanto sarà notificato e comunicato alla Commissione europea.

I criteri da adottare per il finanziamento del capitale circolante, precisa l'Assessore, potranno riguardare i limiti legati al fatturato dell'impresa, i costi del personale e il fabbisogno finanziario generale manifestato.

Il Fondo consentirà di finanziare anche le categorie di imprese e i piani di investimento con un profilo di rischio maggiore, considerata la condizione emergenziale a cui sono sottoposte, arrivando ad assumere potenzialmente rischi quasi-equity/equity-equivalent.

L'Assessore precisa che i beneficiari saranno le imprese, di qualsiasi dimensione, appartenenti a tutti i settori e le attività economiche, con un'attenzione particolare rivolta ai settori della Sanità, Biomedicina, Agroalimentare, Costruzioni e Servizi per il turismo, e propone di assegnare a quest'ultimo almeno il 40% delle risorse complessive rese disponibili, essendo l'ambito produttivo maggiormente interessato dal drastico calo di domanda che interesserà tutto il 2020.

L'Assessore precisa che i prestiti saranno concessi a tasso 0, con apposito intervento regionale sotto forma di abbuono di interessi o di contributo in conto capitale sino alla concorrenza di euro 800.000, in applicazione del Quadro temporaneo di aiuti dell'emergenza Covid-19.

L'Assessore, confermata la necessità di mettere le risorse a disposizione dei beneficiari finali nel più breve tempo possibile, propone la BEI quale soggetto gestore del Fondo dei Fondi, in stretto raccordo con l'Amministrazione regionale, con il compito di selezionare l'Intermediario finanziario, a cui affidare la gestione delle risorse da destinare alle imprese. La scelta del soggetto gestore sarà effettuata attraverso un processo di selezione pubblico per identificare l'intermediario finanziario più adatto ad investire le risorse del Fondo di Fondi.

Per garantire un effetto leva immediato, la BEI potrà mettere a disposizione dell'intermediario finanziario selezionato un prestito di lungo termine per un importo pari a quello delle risorse assegnate al Fondo dalla Regione Sardegna. Il monte complessivo delle risorse, compreso l'effetto moltiplicatore, è previsto in euro 200.000.000.



L'Assessore propone, inoltre, di autorizzare la SFIRS, così come previsto dalla Delib.G.R. n. 13/11 del 17.3.2020, alla condivisione dell'erogazione di finanziamenti da parte del soggetto selezionato, anche in forma di pool, a condizioni di mercato, con particolare riferimento alle grandi imprese, a favore delle quali non possono essere utilizzate risorse dei fondi strutturali, qualora la richiesta di finanziamento sia superiore ai 5 milioni e sempre nel rispetto dei limiti del 25 % del fatturato o del doppio del costo del personale misurato al 2019. La SFIRS è tenuta a valorizzare l'istruttoria bancaria ed è autorizzata ad utilizzare fondi propri sino ad un limite di euro 30.000.000. Eventuali abbuoni di interessi sulla parte SFIRS del prestito saranno ristorati con risorse regionali. Verrà data indicazione alla SFIRS per il contenimento dei propri tempi in 15 giorni lavorativi.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone, pertanto, di finanziare il nuovo strumento dedicato a sostenere la competitività delle imprese e contrastare l'attuale emergenza economico-finanziaria, secondo le modalità in precedenza descritte, con una dotazione iniziale pari a euro 60.000.000 a valere sulle risorse comunitarie individuate a seguito del percorso di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, attivato con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 19/13 del 10.4.2020, e su risorse del bilancio regionale da destinare con apposito disegno di legge.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020

DELIBERA

- di individuare il Centro Regionale di Programmazione quale struttura dell'Amministrazione regionale a cui affidare il coordinamento e la gestione delle linee di intervento elencate in premessa e di affidargli il compito, anche in collaborazione con la SFIRS per la parte di competenza, di stabilire con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) le condizioni e le modalità per il finanziamento del nuovo strumento finanziario denominato Fondo "Emergenza imprese" destinato a sostenere il sistema produttivo regionale attraverso l'erogazione di prestiti per gli investimenti e per il capitale circolante per far fronte all'attuale emergenza economico-finanziaria;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/1
DEL 29.04.2020

- di autorizzare la SFIRS, così come previsto dalla Delib.G.R. n. 13/11 del 17 marzo 2020, alla condivisione dell'erogazione di finanziamenti da parte del soggetto selezionato, anche in forma di pool, a condizioni di mercato, con particolare riferimento per la grandi imprese, a favore delle quali non possono essere utilizzate risorse dei fondi strutturali, qualora la richiesta di finanziamento sia superiore ai 5 milioni, sempre nel rispetto dei limiti del 25 % del fatturato o del doppio del costo del personale misurato al 2019. La SFIRS è tenuta a valorizzare l'istruttoria bancaria ed è autorizzata ad utilizzare fondi propri sino ad un limite di euro 30.000.000. Eventuali abbattimenti di interessi sulla parte SFIRS del prestito saranno ristorati con risorse regionali;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione, per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento del nuovo Fondo, che definirà in modo dettagliato tutti gli aspetti gestionali e gli obblighi intercorrenti tra le parti cofirmatarie;
- di destinare sino ad un massimo di euro 60.000.000 delle risorse comunitarie di cui alla riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, e ulteriori risorse del bilancio regionale da destinare con apposito disegno di legge, per la costituzione del Fondo;
- di dare mandato all'Autorità di gestione, di porre in essere tutti gli atti necessari a dare completa attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas